

Accordo per la partecipazione delle farmacie convenzionate al programma regionale di screening

Tra

Il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (C.F. 80012000826), con sede legale in Palermo via M. Vaccaro 5 nella persona del Dirigente Generale dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

e

la Federfarma Sicilia (C.F. 80011540871) con sede legale in Catania via Androne 76 nella persona del Dott. Gioacchino Nicolosi legale rappresentante

e

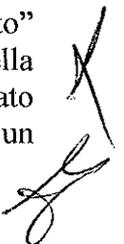
la Federfarma Servizi (C.F. 96119190583) con sede legale in Ragusa Zona Industriale 3° Fase nella persona del dott. Fabrizio Poidomani legale rappresentante

e

la ADF (C.F. 96097950586) con sede legale in Roma Via Alessandro Torlonia, 15/A nella persona del dott. Carmelo Riccobono legale rappresentante

Visto che

- l'articolo 1 del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, rubricato "Nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale", prevede, tra l'altro, al comma 2, lettera c, che la farmacia partecipi a campagne e programmi di prevenzione e di educazione sanitaria rivolti alla popolazione generale e a specifici gruppi a rischio, realizzati a livello nazionale o regionale;
- il medesimo articolo 1 del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, prevede, al comma 4, che il rapporto delle farmacie con il SSN per lo svolgimento dei "nuovi servizi" sia disciplinato nell'ambito delle Convenzioni di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i. e dei correlati accordi di livello regionale che fissano altresì i requisiti richiesti alle farmacie per la partecipazione alle attività;
- in particolare la Farmacia dei Servizi, così come definita dalla superiore normativa, attraverso la possibilità di effettuare prestazioni sanitarie, raccolta di campioni biologici e consegna referti, congiuntamente al ruolo di informazione ed educazione sanitaria ed all'attività di counseling, consente la massima integrazione nella compagine assistenziale che costituisce l'offerta sanitaria attiva regionale e, pertanto, attraverso l'attivazione di un percorso di formazione ed integrazione indirizzato ai farmacisti, può rappresentare un setting importante per l'arruolamento e per il riscontro d'esito delle procedure di screening;
- le "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" del Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione in attuazione dell'art. 2 bis della Legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, approvato con Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 prevedono nel punto relativo alle "Modalità organizzative di un



programma di screening per i tumori del colon retto” che gli utenti che rientrano nella fascia di età indicata vadano invitati personalmente con una lettera a ritirare il materiale per effettuare il campionamento fecale presso le farmacie e che la consegna del kit agli utenti possa essere svolta presso le farmacie;

- il Decreto Assessoriale 26 settembre 2017 concernente: “Approvazione dell’Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci di cui al PHT” ha approvato l’Accordo tra la Regione Sicilia, la Federfarma Sicilia, Federfarma Servizi ed ADF, sottoscritto in data 14 settembre 2017 per la distribuzione dei farmaci del Prontuario Ospedale-Territorio (PHT), ai sensi dell’art. 8, della Legge 16.11.2001, n. 405, e per la definizione di altre forme di collaborazione con le farmacie convenzionate, richiamate nell’Accordo stesso, tra le quali lo screening per la prevenzione del carcinoma del colon retto;

Premesso che

- la prevalenza per i tumori del colon-retto è stimata in crescita in tutte le aree geografiche italiane per entrambi i generi e la prevenzione oncologica è tema assolutamente prioritario per la salute pubblica, tanto da includere gli screening oncologici nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) approvati dalla Conferenza Stato-Regioni, secondo programmi clinico-diagnostico-terapeutici completamente gratuiti per gli utenti;

- la Regione Siciliana nell’ambito delle attività di prevenzione oncologica gestisce i programmi di screening del tumore della mammella, del tumore della cervice uterina e del tumore del colon-retto, e dal 2009 ha attuato il Programma di miglioramento degli screening oncologici: grazie agli sforzi profusi si è assistito ad un notevole miglioramento rispetto alla situazione di partenza, ma non sono stati ancora raggiunti gli standard nazionali richiesti, pertanto è necessario un ulteriore impegno per aumentare l’estensione reale dei programmi di screening e l’adesione della popolazione bersaglio;

- la partecipazione delle farmacie convenzionate al percorso di screening si configura quale contributo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di adesione della popolazione target definiti nella “griglia di valutazione” dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e ricompresi nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP);

- le farmacie costituiscono un presidio sanitario di prossimità e grazie alla loro capillare distribuzione, sono presenti in tutto il territorio regionale e consentono certamente un miglioramento dell’accessibilità agli screening da parte della popolazione bersaglio anche in ragione delle competenze professionali che i farmacisti esprimono nel fornire informazioni qualificate;

- va rilevata la significativa importanza delle attività di supply-chain della Distribuzione Intermedia e dell’importante ruolo e contributo di questa Categoria alla riuscita del Progetto, nel rappresentare elemento di cerniera e garanzia all’interno della filiera distributiva del farmaco e dei servizi logistici alla Farmacia;

- in collaborazione con le farmacie convenzionate è possibile porre in essere le attività di potenziamento delle campagne di screening per la prevenzione dei tumori mediante:

- miglioramento dell’efficacia della consegna degli inviti alla popolazione target;
- aumento della partecipazione della popolazione (adesione) in quanto il consiglio del farmacista può essere uno dei fattori che inducono l’utente a partecipare allo screening;
- verifica, aggiornamento e correzione degli indirizzi e recapiti inclusi nelle liste anagrafiche dei pazienti;
- ricerca attiva dei pazienti cosiddetti non responders;



- la Regione Siciliana intende avvalersi della rete delle farmacie per:
 - la diffusione della cultura della prevenzione;
 - il potenziamento di tale diffusione con corretto utilizzo delle piattaforme di supporto;
 - l'aumento dell'efficacia degli inviti a partecipare agli screening;
 - l'incremento dell'adesione agli screening oncologici;
 - la promozione di una capillare campagna di informazione all'avvio dello screening del cervicocarcinoma che utilizza come test primario l'HPV-DNA;

Per tutti questi motivi si conviene e stipula il seguente Accordo

1. Oggetto

Oggetto del presente Accordo è l'integrazione delle farmacie convenzionate, appartenenti all'Unione Federfarma Sicilia, nelle attività di educazione ed informazione sanitaria nel percorso di screening oncologico per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, attraverso la partecipazione alla fase di informazione ed arruolamento del cittadino ai programmi di screening secondo i termini di seguito specificati.

2. Finalità

Il presente Accordo si propone attraverso l'integrazione di cui al suo oggetto primariamente le finalità di:

- Screening:

- Realizzare un incremento dell'arruolamento della popolazione eleggibile agli screening in parola;
- Valorizzare la partecipazione delle farmacie convenzionate ai programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella e della cervice uterina;
- Valutare sulla base degli esiti della fase sperimentale già avviata in alcune province la definizione degli aspetti collaborativi tra Regione Sicilia e Federfarma Sicilia.

- Educazione ed informazione sanitaria:

- Incrementare il numero di aderenti agli screening nei gruppi di popolazione target anche tramite la consapevolezza dell'importanza della prevenzione, perseguendo gli obiettivi indicati dal Ministero della Salute;
- Valorizzare la capillarità delle farmacie di comunità, opportunamente integrate in una rete di informazione ed educazione sanitaria in continuum con la Regione.

3. Impegni della Federfarma e collaborazione professionale del farmacista

La Federfarma Sicilia, attraverso la rete delle farmacie proprie associate, intende contribuire al cambiamento culturale dell'approccio agli screening da parte della popolazione, non solo attraverso il canale della comunicazione, ma anche intercettando, mediante il contatto quotidiano e diretto, la popolazione target, al di là dell'invito ricevuto. Gli orari di apertura della farmacia al pubblico permettono una copertura oraria di circa 12 ore al giorno, compresi i festivi, il che le rende fruibili in orari comodi per tutte le esigenze.

Al fine di contribuire al perseguimento dei risultati di prevenzione oncologica nell'ambito del Programma regionale di screening, si impegna a:

- 3.1 garantire il sostegno delle farmacie convenzionate al Programma di screening e la fattiva collaborazione con le AA.SS.PP. della Regione Sicilia;
- 3.2 mantenere aggiornati i farmacisti e il personale delle farmacie sugli aspetti organizzativi del Programma;
- 3.3 promuovere la partecipazione degli operatori delle farmacie agli eventi informativi/formativi per l'approfondimento delle tematiche concernenti lo screening oncologico organizzato;
- 3.4 sensibilizzare il farmacista a compiere le seguenti attività professionali:

ps  

- a) promuovere attivamente l'adesione al Programma di screening ad ogni occasione opportuna nei confronti dell'utenza fidelizzata e delle persone che si recano in farmacia;
- b) informare gli utenti reclutati sulle modalità di esecuzione degli screening oncologici;
- c) promuovere il Programma di screening oncologici anche con l'esposizione e la consegna di materiale informativo o di altre attività di libera iniziativa.

4. Impegni della Regione Siciliana attraverso le proprie AA.SS.PP.

La Regione Siciliana si impegna ad attivare l'accesso delle farmacie alle agende di prenotazione dedicate ai programmi di screening. Tale accesso permette di verificare che il cittadino sia reclutabile e che quindi venga rispettata la periodicità del test prevista per ogni screening. La farmacia informerà il cittadino dei criteri di esclusione definiti per ogni screening. Tutto ciò contribuirà alla formazione di un sistema sempre più organizzato, compatto ed informatizzato ed a consolidare quanto già realizzato.

5. Servizi previsti

La Federfarma Sicilia garantisce mediante le farmacie oltre alle attività professionali di promozione degli screening oncologici riportate nel punto 1 i seguenti servizi:

5.1 Screening carcinoma tumore colon retto: fornitura complessiva del sistema

Al fine del perseguimento dei risultati di prevenzione oncologica nell'ambito del programma regionale di screening del colon retto, le farmacie convenzionate si impegnano a compiere le seguenti azioni:

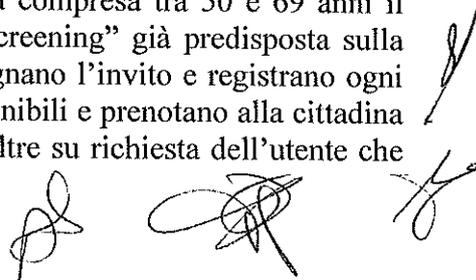
- sostenere l'adesione delle stesse al programma;
- promuovere, anche con esposizione e consegna di materiale informativo (i cui contenuti e relativi oneri di pubblicazione saranno a carico della Regione e/o delle AA.SS.PP.) l'adesione da parte delle persone che si recano in farmacia;
- informare le persone aderenti sulla corretta modalità di esecuzione dell'esame, sulla conservazione del campione, sulle modalità di comunicazione dei risultati e sul percorso di eventuale approfondimento dei casi non negativi;
- ritirare presso la ASP con l'opportuna periodicità i kit per la raccolta dei campioni, attraverso la stretta collaborazione con la Rete dei Distributori Intermedi presenti nel territorio;
- consegnare l'invito e i kit per la raccolta dei campioni agli assistiti, assicurare la gestione del campione mediante l'utilizzo dei sistemi informatici all'uopo dedicati che garantiscono la tracciabilità anche nella fase di riconsegna da parte del cittadino e nella consegna al laboratorio;
- garantire, con la collaborazione dei Distributori Intermedi ed entro i tempi previsti, il trasporto e la consegna dei campioni al laboratorio territorialmente competente indicato da ciascuna ASP.

5.2 Screening carcinoma della cervice uterina

Le farmacie si impegnano ad illustrare alle donne aventi un'età compresa tra 25 e 64 anni il programma di screening. Le farmacie accedono alla sezione "screening" già predisposta sulla schermata video dei sistemi informatici all'uopo dedicati, consegnano l'invito e registrano ogni nuovo arruolamento, visualizzano l'elenco degli ambulatori disponibili e prenotano alla cittadina arruolata l'appuntamento per l'effettuazione dello screening. Inoltre su richiesta dell'utente che abbia già ricevuto un invito dalla ASP provvedono, se necessario, a cambiare la data dell'appuntamento.

5.3 Screening carcinoma della mammella

Le farmacie si impegnano ad illustrare alle donne aventi un'età compresa tra 50 e 69 anni il programma di screening. Le farmacie accedono alla sezione "screening" già predisposta sulla schermata video dei sistemi informatici all'uopo dedicati, consegnano l'invito e registrano ogni nuovo arruolamento, visualizzano l'elenco degli ambulatori disponibili e prenotano alla cittadina arruolata l'appuntamento per l'effettuazione dello screening. Inoltre su richiesta dell'utente che



abbia già ricevuto un invito dalla ASP provvedono, se necessario, a cambiare la data dell'appuntamento.

6. Remunerazione attività di screening

Il compenso per le attività elencate al punto 3 del presente accordo è determinato in quota fissa pari ad €5,00, IVA esclusa, da riconoscere alla farmacia nella misura di euro 4,60 (cinque/00) e al distributore nella misura di euro 0,40. Il compenso sarà corrisposto esclusivamente ad avvenuta consegna del kit relativo lo screening del colon retto al laboratorio dell'ASP territorialmente competente.

7. Obblighi della Regione

La Regione si impegna a riconoscere il compenso dovuto alle farmacie e ai distributori per il servizio prestato tramite le singole AA.SS.PP.

8. Protocolli operativi

Il presente accordo delinea il quadro entro cui stabilire le specifiche modalità organizzative e operative di partecipazione delle Farmacie e dei Distributori Intermedi, che verranno definite dalle Federfarma provinciali con le proprie AA.SS.PP. di riferimento, in coordinamento con i referenti di ADFe Federfarma Servizi.

9. Gruppo di Coordinamento regionale e Tavolo tecnico dei Responsabili CGS

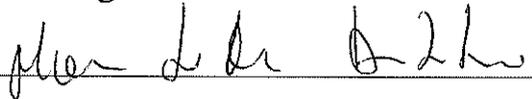
Al Gruppo di Coordinamento regionale già istituito e al correlato Tavolo tecnico dei Responsabili dei Centri Gestionali Screening, è demandato il compito di monitorare l'applicazione del presente Accordo nonché il perseguimento delle sue finalità ed il grado di efficienza ed efficacia di tutte le attività poste in essere. Al gruppo di coordinamento regionale e al Tavolo tecnico dei responsabili CGS, nelle riunioni il cui oggetto è da individuarsi nel presente accordo, dovranno partecipare anche i rappresentanti di ADF, Federfarma Servizi e Federfarma Sicilia.

10. Avvio e durata dell'Accordo

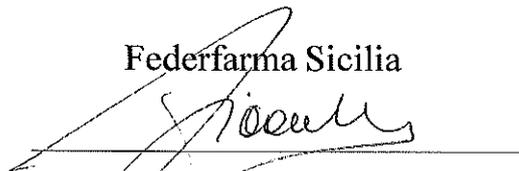
Il presente Accordo avrà la durata di anni tre e potrà essere rivisto dopo un anno alla luce dei risultati ottenuti.

Letto confermato e sottoscritto

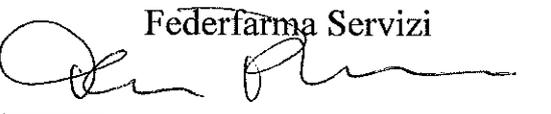
Il Dirigente Generale del DASOE



Federfarma Sicilia



Federfarma Servizi



ADF



Palermo, 08/08/2019